

SOUNDART, 64BIZ E OFFICINE

L'INDUSTRIA E LA NUOVA SFIDA DEL DIGITALE

di **Davide Monastra**



I TECNICI DI SOUND ART

Dal 2015 l'industria audiovisiva è stata completamente digitalizzata. Cosa cambia e quali sono le difficoltà e le opportunità per i principali professionisti del nostro settore? Elisabetta Bucciarelli e Marzia Dal Fabbro di Sound Art, società all'avanguardia nella postproduzione e dell'internazionalizzazione della sua offerta spiegano "La digitalizzazione nel settore della post produzione ha introdotto sicuramente molti aspetti positivi, ma comporta anche una serie di potenziali problematiche di cui le strutture tecniche devono tener conto. La difficoltà non

è solo nel costante aggiornamento delle versioni di software, spesso già superate al momento stesso dell'installazione, ma è il grande fraintendimento tra innovazione tecnologica e qualità. Il segreto è mettere la migliore tecnologia nelle mani di ottimi tecnici in grado di lavorare il suono con gusto e sensibilità." Il digitale, quindi, può aiutare nei processi di lavoro, ma non è garanzia di qualità di per sé? Bucciarelli e Dal Fabbro non hanno dubbi "Con tutta l'attenzione centrata su nuovi software, ci si dimentica spesso di continuare un'operazione di costante ricerca e evoluzione

creativa del suono. In Sound Art, abbiamo deciso di non rinunciare a questa sfida. E dunque, cerchiamo di mantenere la collaborazione con uno staff fisso, un team affiatato che coltivi quella cultura del suono che si sta pian piano perdendo, nell'equivoco che la tecnologia possa supplire alle carenze dell'essere umano. Noi vogliamo valorizzare non solo lo Stradivari (nel nostro caso le nostre consolle AMS-NEVE e le ultimissime versioni di Pro-tools), ma anche il violinista che lo suona (i nostri tecnici). Con un mercato che mira sempre di più alla riduzione dei costi, la vera sfida è



GIANPAOLO GIUSTI.
A DESTRA MARZIA DAL FABBRO.



andare incontro alle esigenze economiche non rinunciando alla qualità che si trovano nel giusto equilibrio tra tecnologia e uso degli strumenti, tra mano e orecchio, tra innovazione e storia, puntando - anche in questi tempi duri - sulle persone e non solo sulle macchine." Gianpaolo Giusti con la sua 64Biz gestisce la distribuzione cinematografica, ma anche servizi tecnici alla televisione, operando anche nell'ambito della creatività con trailer o lavorazione dal punto di vista della grafica, come i titoli di un film. "Sicuramente il mondo attuale richiede una grande velocità e capacità di adattamento." Nota Giusti "Un'azienda come la nostra se sa interpretare le esigenze del mercato può essere più efficiente per il clienti e dare dei servizi più efficaci, in termini di tempi, costi, qualità." Tra i servizi offerti la gestione a vari livelli di contenuti non fisici "Proponiamo sul mercato l'archiviazione del contenuto non fisico a medio e lungo termine, in totale sicurezza dal punto di vista della pirateria. Con questo progetto offriamo al cliente un sistema scalabile dove potrà salvare i propri contenuti a vari livelli e anche a varie profondità, cioè a varia distanza in modo tale da poter modulare i costi. Un cliente può decidere nel proprio listino quali contenuti mettere online, quali in deep archive e tutto questo in maniera trasparente dal punto di vista qualitativo, cioè si possono memorizzare i dati i file compressi o file nativi a seconda delle esigenze. Tutto questo grazie al fatto che abbiamo una grossa connettività: abbiamo una banda di connessione internet a un gigabit simmetrica quindi possiamo spostare una quantità enorme di dati. Offriamo servizi di streaming dedicati e altra cosa per cui stiamo lavorando per il 2015 è sui sottotitoli live per gli eventi sportivi che sono tradotti dal vivo." Giuseppe di Marco, Amministratore e responsabile commerciale di Officine, composta da un gruppo di professionisti con radici in

Il segreto è mettere la migliore tecnologia nelle mani di ottimi tecnici.

diversi campi di applicazione offre un approccio strategico al mercato nell'era del roll out digitale "Il mondo del cinema era tecnicamente limitato. I vecchi proiettori meccanici potevano solo proiettare pellicole, ma il digitale ha cambiato tutti questi parametri, aprendo nuove possibilità. Stiamo lavorando sul laser per quanto riguarda la proiezione video e si sta lavorando anche sulla tecnologia audio che va a migliorare anche la qualità nelle sale cine-

matografiche. Le nuove possibilità che noi stiamo affrontando sono quelle di fornire il materiale consumabile quale lampade, filtri, occhiali per il 3D e tutto quello che concerne la gestione e l'assistenza tecnica delle sale digitali. Ci preme ovviamente garantire la migliore prestazione del loro cinema digitale, utilizzando dei prodotti che vanno a valorizzare il loro investimento. In modo particolare Officine si occupa della vendita di lampade: utilizziamo soprattutto quelle Ushio e Christie e dai test che abbiamo effettuato hanno superato appieno le prove nelle quattro aree critiche del prodotto che sono una linea di prodotto molto ampia con qualsiasi potenza di lampada a seconda del proiettore, la durata e il risparmio energetico. Noi forniamo lampade con prezzi più bassi, anche a livello della manutenzione, e performance più alte rispetto alla concorrenza."



ELISABETTA BUCCIARELLI
E GIUSEPPE DI MARCO.